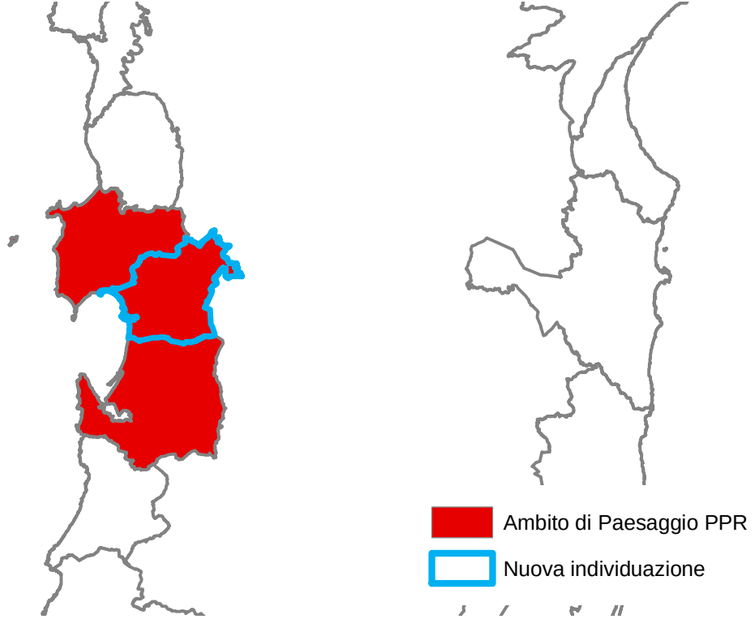
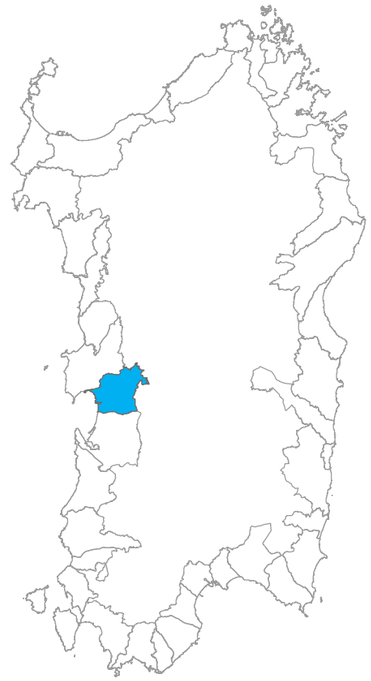


Ambito di Paesaggio n. 14
"Bassa Valle del Fiume Tirso"

Cabras, Ollastra Simaxis, Oristano,
Palmas Arborea, Santa Giusta,
Siamaggiore, Siamanna, Siapiccia,
Simaxis, Solarussa,
Villanova Truschedu, Zerfaliu



SARDEGNA NUOVE IDEE TAVOLO 2 “IL PROGETTO DEI PAESAGGI”

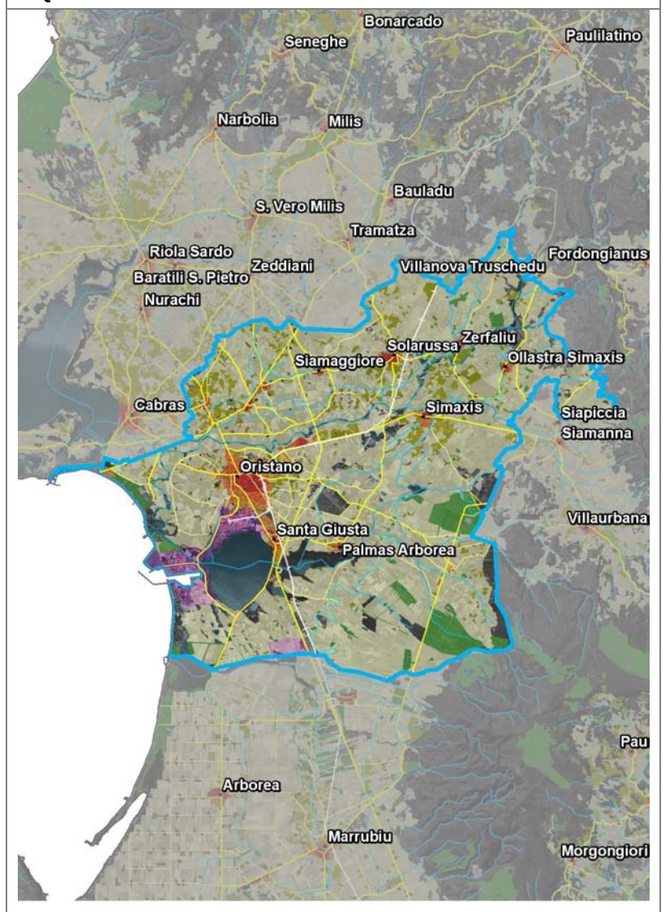
Incontri preliminari quaderno di lavoro

AMBITO n. 14 “BASSA VALLE DEL FIUME TIRSO”

COMUNI COINVOLTI

Cabras, Ollastra Simaxis, Oristano, Palmas Arborea, Santa Giusta, Siamaggiore, Siamanna, Siapiccia, Simaxis, Solarussa, Villanova Truschedu, Zerfaliu

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



DESCRIZIONE

L’Ambito comprende il Golfo di Oristano dalla foce dello stagno di Mardini a quella di S’Ena Arrubia.

La sua struttura è articolata sul sistema idrografico del Tirso: tale sistema, così definito, richiede necessariamente una gestione unitaria delle acque, da un punto di vista idraulico e qualitativo, il controllo del loro utilizzo e prelievo per garantire gli apporti, la gestione delle relazioni tra usi agricoli e risorse idriche.

Gli ambienti lagunari e stagnali che si sviluppano lungo la fascia costiera (Santa Giusta, Pauli Maiori), oltre a costituire il naturale sistema di espansione idraulica dei corsi d’acqua ed avere rilevanza paesaggistica ed ecologica, sono sede di importanti attività economiche quale l’allevamento ittico. Questi sono ambienti produttivi che periodicamente vengono compromessi dallo stato in cui vertono questi ecosistemi, che richiedono un coordinamento nella gestione ambientale dei bacini di alimentazione.

Il Golfo è stato caratterizzato, a causa della concentrazione di risorse, dalla fondazione di tre distinti centri urbani di epoca fenicia, Neapolis, Othoca e Tharros. La città di Oristano rappresenta dal medioevo la sostituzione di un unico centro urbano, con sistema portuale sul golfo (Lo Barchanir alle foci del Tirso e Portus Cuchusius a Torre Grande), al posto del policentrismo dell’antichità e dell’alto medioevo.

Il sistema insediativo recente, incentrato su Oristano, richiede una riqualificazione ambientale delle relazioni tra Oristano e il suo Golfo, di raccordo ambientale della città con le foci del Tirso e Torre Grande, già porti del centro medievale.

Il paesaggio agrario occupa una preponderante estensione, rilevata dalle grandi superfici coltivate a seminativi e testimoniata dall’importante presenza della filiera agroindustriale della bovinicoltura da latte, favorita dalle rilevanti estensioni irrigue lungo l’asse del Tirso e nella piana di Terralba e Arborea.

Le colture di tipo intensivo interessano inoltre la coltivazione di specie erbacee (riso, carciofo, fragola, melone, anguria, pomodoro, barbabietola) e di quelle arboree (agrumi, viti, olivi, mandorli).

Le aree agricole e i sistemi agroforestali delle zone sottoposte a interventi di bonifica sono diffuse sull’intero territorio fatta eccezione per le superfici con caratteristiche geomorfologiche ed ambientali non adatte ad un utilizzo agricolo.

ELEMENTI

Ambiente

- la parte settentrionale del Golfo di Oristano, che si estende con un ampio arco ellittico, dalla foce dello stagno di Mardini, a nord, fino a quella di s’Ena Arrubia a sud. Il litorale è caratterizzato da costa bassa e prevalentemente sabbiosa nella quale si sviluppa la spiaggia di Torre Grande. La continuità del cordone litoraneo è interrotta dalla presenza della foce fluviale del Fiume Tirso e dai numerosi canali lagunari attraverso cui le acque marine del golfo si connettono col sistema umido di Santa Giusta;
- i versanti occidentali del Monte Arci, caratterizzati dalle falde pedemontane e segnati dall’articolata rete di canali drenanti naturali che alimentano i corpi idrici superficiali e sotterranei della pianura di Oristano-Terralba;
- la copertura vegetale delle aree non agricole, che è rappresentata da formazioni boschive, arbustive, a gariga, e in aree circoscritte, da biotopi naturali, riscontrabili anche negli ambienti acquatici dei rii, degli stagni, delle lagune che ospitano vegetazione riparia;
- i siti di importanza comunitaria: Stagno di Santa Giusta, Stagno di Pauli Maiori di Oristano.

Storia

- il sistema storico insediativo unitario del centro storico murato ed i borghi extra moenia di Oristano con le strutture, legate alla divisione fondiaria ed alle attività agricole, dei portali barocchi e delle mura perimetrali dell'agro;
- il territorio perilagunare, l’emergenza fisica e culturale della cattedrale di Santa Giusta.

Insediamento

- il sistema insediativo lungo le direttrici fluviali: sulla riva sinistra del Tirso (Ollastra Simaxis, San Vero Congius, Simaxis, Sili, Oristano) e sul Rio Tanui (Donigala Fenugheddu, Nuraxi Nieddu, Massama, Siamaggiore, Solarussa, Zerfaliu);
- i sistemi insediativi di Santa Giusta, in diretta relazione con le zone umide del golfo;
- l'insediamento costiero, caratterizzato dal centro di Torre Grande presso Cabras;
- il corridoio infrastrutturale regionale della SS 131 e dalla linea principale delle ferrovie dello Stato, che collega Cagliari a Sassari e Porto Torres.

STRUTTURA PERCETTIVA

PROGETTUALITÀ IN ATTO

PREMIO PER I PROGRAMMI INTEGRATI PER IL PAESAGGIO

Parco del Tirso:oltre i paesaggi d'acqua

Proponente: Comuni di Ollastra Simaxis, Siamaggiore, Siamanna, Siapiccia, Simaxis, Solarussa, Villanova Truschedu, Zerfaliu.

Oggetto: messa a sistema di tutte le peculiarità del territorio, al fine di offrire un elenco di possibili azioni di sviluppo e disegnando lo scenario territoriale del Parco del Tirso, inteso come immagine del territorio attraverso cui si realizzerà la transizione tra paesaggio urbano, rurale e fiume, ristabilendo il delicato equilibrio tra elementi antropici e sistema ecologico fluviale.

Il Golfo di Oristano: dove la terra abbraccia il mare

Proponente: Comuni di Arborea, Cabras, Oristano, Palmas Arborea, Santa Giusta.

Oggetto: costruzione di un sistema territoriale coeso fondato sull'integrazione fra settori produttivi e infrastrutture materiali, immateriali ed intermodali di trasporto, sostenuto dalla competitività delle imprese innovative, con la priorità dell'inclusione sociale e l'incremento delle opportunità occupazionali; all'interno di tale sistema, il paesaggio diventa il contesto attivo entro cui si sviluppano popolazioni, attività, luoghi.

Sistema Paesaggio

Proponente: Comuni di Baratili San Pietro, Bauladu, Nurachi, San Vero Milis, Tramatza, Zeddiani

Oggetto: costruzione di infrastrutture, materiali ed immateriali, capaci di contribuire allo sviluppo socio-economico sostenibile delle Comunità coinvolte, attraverso la salvaguardia integrata del sistema degli attrattori paesaggistici e delle produzioni locali ed il coordinamento di progetti e servizi rivolti al "turismo di terza generazione".

PROGETTAZIONE INTEGRATA

Ossidiana Monte Arci

Proponente: Comuni di Ales, Marrubiu, Masullas, Morgongiori, Palmas Arborea, Pau, Santa Giusta, Siris, Usellus, Villaverde, Villaurbana

Oggetto: definizione e delimitazione dei giacimenti di ossidiana e dei centri di lavorazione non noti e riqualificazione degli edifici storici e dei percorsi urbani legati all'identità locale.

Sentiero mar di Sardegna

Proponente: Comuni di Arborea, Arbus, Cabras, Cuglieri, Narbolia, Oristano, Riola Sardo, S. Giusta, S. Vero Milis, Terralba, (…)

Oggetto: valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso la riqualificazione delle aree degradate interessate dal percorso sentieristico "Mar di Sardegna".

Turismo sostenibile

Proponente: Comuni di Baratili San Pietro, Bauladu, Cabras, Cuglieri, Marrubiu, Mogoro, Ollastra, Oristano, Riola Sardo, San Nicolo d' Arridano, San Vero Milis, Santa Giusta, Siamaggiore, Solarussa, Terralba, Villanova, Truschedu,Zerfaliu

Oggetto: riqualificazione e rigenerazione socio-ambientale delle borgate marine. Recupero e reinterpretazione del rapporto con l'acqua in grado di sostenere un'idea unitaria di città fluviale (parco agro-ambientale e culturale della bassa Valle del Tirso, del Lago Omodeo e del Flumineddu).

INDIRIZZI

- Conservare le "connessioni ecologiche" tra le piane costiere e le aree interne attraverso i corridoi di connettività, come quelli vallivi del Tirso e del Rio Tanui. In particolare, qualificare la fascia di pertinenza del corso del Fiume Tirso e dei Rio Tanui, con finalità dedicata alla istituzione di un Parco Fluviale intercomunale che preveda l'integrazione tra le aree rurali e i centri abitati di riva destra e sinistra;
- conservare la funzionalità della dinamica delle acque affinché sia garantito l'equilibrio tra acque marine e acque dolci e la capacità di depurazione naturale delle zone umide di Santa Giusta;
- conservare la funzionalità dei corsi d'acqua che confluiscono verso la piana del Golfo di Oristano garantendo il naturale scorrimento delle acque superficiali e ricostruendo, laddove è stata alterata, la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua mediante tecniche naturalistiche, cogliendo l'occasione per progettare nuovi paesaggi;
- conservare la funzionalità ecologica delle zone umide del Golfo di Oristano;
- conservare o ricostruire da un punto di vista ambientale i margini di transizione, riconosciuti come luoghi in cui si concentra un alto fattore di biodiverità, fra i diversi elementi di paesaggio dell'Ambito, fra insediamenti urbani e il paesaggio rurale, fra i sistemi agricoli e gli elementi d'acqua presenti, fra sistemi agricoli e sistemi naturali o semi naturali. Particolare attenzione deve essere riservata alle fasce peristagnali di Santa Giusta, ai corpi idrici in generale, agli spazi di transizione tra colture irrigue e asciutte;
- riqualificare la pineta litoranea di Torregrande e le aree umide retro litorali attraverso una progettazione unitaria mirata a ricreare i rapporti fra zone interne, insediamento e costa, anche attraverso il miglioramento della accessibilità e della fruizione dei sistemi litoranei con servizi e attrezzature;
- riqualificazione delle borgate marine (Marina di Torregrande) con l'incentivazione alla realizzazione delle strutture ricettive (Bed & Breakfast, albergo diffuso) e dei servizi alla fruizione della spiaggia;
- riqualificare il corridoio infrastrutturale della strada statale n. 131;
- conservare il rapporto di rispetto ambientale e funzionale tra i centri abitati e i corsi d'acqua, in particolare tra la città di Oristano e il fiume Tirso con la creazione di una fascia a verde;
- riconoscere e innovare la centralità della città di Oristano, nei servizi e nella localizzazione di attività di eccellenza, in modo tale da attribuirgli quella funzione di centralità territoriale che nella storia ha sempre svolto;
- conservare o ricostruire il rapporto fra la città di Oristano, il mare e il suo porto attraverso la realizzazione di spazi verdi progettati per la fruizione e il tempo libero, secondo una prospettiva anche didattica;
- differenziare gli ambiti portuali ed industriali e gestire in forma associata e aggregata le attività produttive concentrandole in aree appositamente individuate;
- valorizzare anche in chiave turistica il sistema dei porti.

DIRETTIVE

NOTE